

MAPPA
DI COMUNITÀ
FORUM CIVICO

INCONTRO N. 2

Giovedì 25 maggio 2017 ore 20:30 – 23.00

Testimonianze, “visione e obiettivi”

Ing. CHIARA CANTINI

*Responsabile Servizio Programmazione,
Tutela e Valorizzazione del Territorio
dell'Unione Montana dei Comuni
dell'Appennino Reggiano*

Pietra di Bismantova:

I LAVORI DI SOMMA URGENZA ED IL SISTEMA DI MONITORAGGIO (gli interventi fatti ed in programma dopo la frana di crollo del 13.02.2015):

RIASSUMIAMO sommariamente gli aspetti più salienti relativi a cosa è stato fatto fino ad ora (nel periodo più recente):

1) interventi ripetuti di disgaggio leggero tramite lavori affidati a ditte specialistiche e alle Guide Alpine. Negli ultimi tre anni in maniera sistematica con affidamento alle Guide Alpine per cercare di eliminare il pericolo “superficiale” di sassi di piccole dimensioni che si formano periodicamente sulle pareti e sulla sommità con i cicli di gelo/disgelo e creano potenziale pericolo per i sentieri e gli edifici (rifugio, Eremo);

2) Convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per il progetto di ricerca “Definizione del quadro conoscitivo geologico-tecnico inerente le condizioni di instabilità della Pietra di Bismantova (Castelnovo ne' Monti - RE) finalizzato alla valutazione preliminare di interventi di mitigazione”. La ricerca è stata condotta partendo da un'attenta analisi e sintesi dei tutti i dati di letteratura (incluse pubblicazioni scientifiche e relazioni tecniche) ed avvalendosi di supporti topografici (quali rilievi laser-scanner terrestri) e aero-fotografici (quali foto aeree, ortofoto, foto aeree oblique) realizzati e/o messi a disposizione della ricerca dal Comune. Con rilievi di sito e metodologie di telerilevamento anche di carattere innovativo, basate su rilievi Laser Scanner e riprese fotografiche di grande dettaglio, sono state identificate ed analizzate le problematiche inerenti alle condizioni di stabilità delle pareti rocciose e dei versanti a maggior frequentazione turistica sia in relazione a: 1) caduta ghiaie-ciottoli delle dimensioni cm-dm, piuttosto frequenti, dovuta a degradazione differenziale delle pareti rocciose in relazione alle litologie e grado di cementazione degli ammassi rocciosi; 2) crolli di massi e blocchi delle dimensioni m-Dm, molto meno frequenti e legati alla macro fratturazione di origine strutturale e gravitativa. A valle di tale attività, sono state effettuate varie simulazioni di crolli, anche al fine di valutare le condizioni di esposizione dell'utenza di sentieri ed aree di uso pubblico nei settori studiati. Infine, come da obiettivi iniziali, si discutono per possibili azioni ed interventi di mitigazione della problematica crolli.

3) Dopo la frana di crollo del 2012 il Comune con finanziamenti ottenuti dalla Protezione Civile ha, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e il Servizio Tecnico di Bacino, acquistato ed installato un sistema di monitoraggio e una web cam per controllare l'area più fruibile dai turisti (Piazzale di arrivo, Rifugio ,Eremo e sentieri relativi). Nella relazione di ricerca sopra citata sono anche sintetizzati ed analizzati i dati di monitoraggio di diversi blocchi di roccia e delle sorgenti all'intorno della Pietra.

**I° LOTTO CONSOLIDAMENTO
LAME ROCCIOSE A SEGUITO DEL
CROLLO DEL 13 FEBBRAIO 2015.
ultimato**

Opere finanziate da: Regione Emilia Romagna Agenzia di Protezione Civile importo finanziato € 200.000,00 Contributo Comitato Eremo Bismantova, contributo Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano e Comune di Castelnovone' Monti € 40.000,00 (importo lavori € 137.566,00)

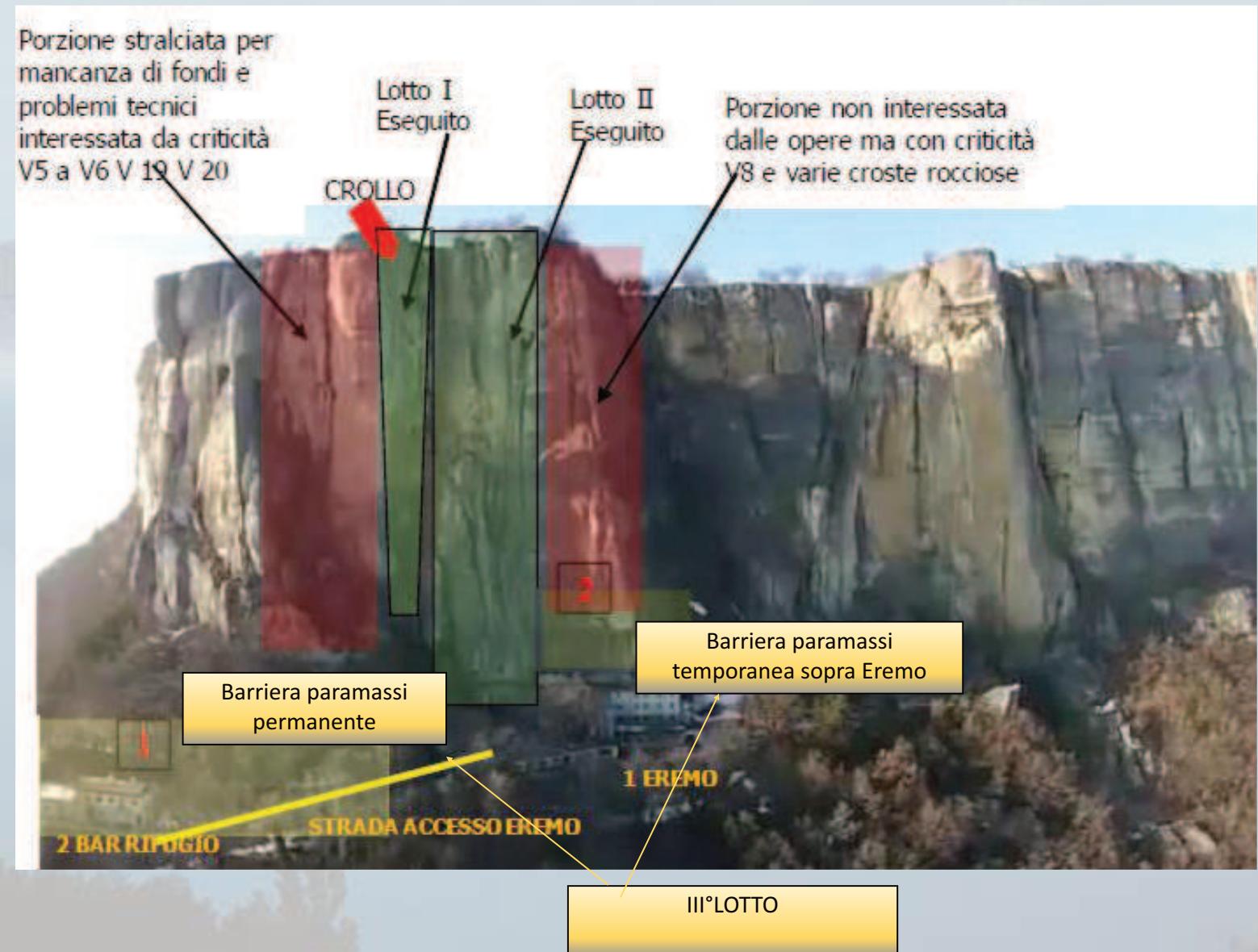
**II° LOTTO CONSOLIDAMENTO
LAME ROCCIOSE A SEGUITO DEL
CROLLO DEL 13 FEBBRAIO 2015**

ultimato.
Opere finanziate da: Regione Emilia Romagna Agenzia di Protezione Civile importo finanziato € 140.000,00 (importo lavori € 98.441,00)

**III° LOTTO CONSOLIDAMENTO
LAME ROCCIOSE A SEGUITO DEL
CROLLO DEL 13 FEBBRAIO 2015
(in corso di appalto).**

Opere finanziate da: Regione Emilia Romagna Agenzia di Protezione Civile importo finanziato € 318.000,00 (importo lavori € 250.000,00)

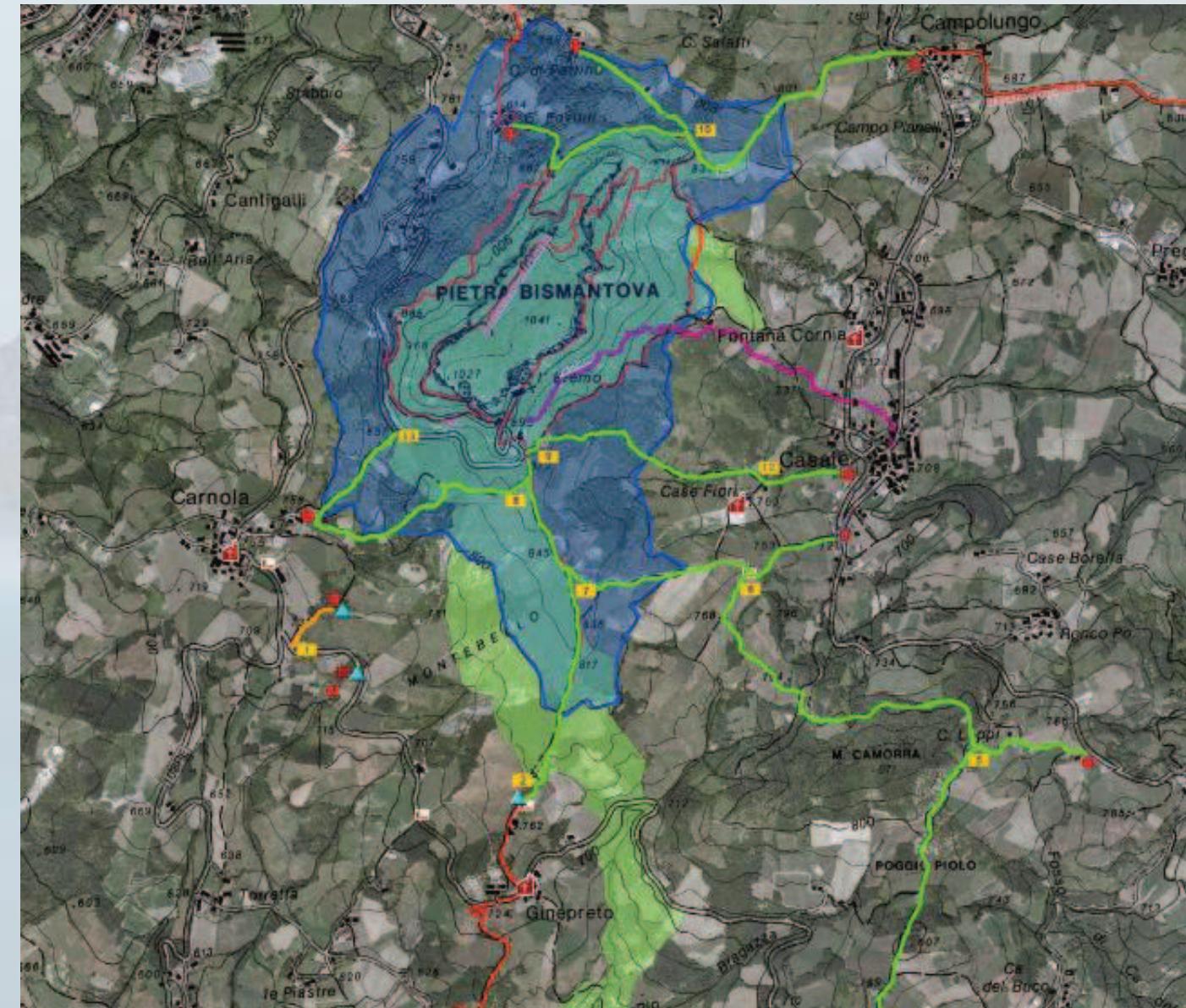
I LAVORI DI SOMMA URGENZA ED IL SISTEMA DI MONITORAGGIO (gli interventi fatti ed in programma dopo la frana di crollo del 13.02.2015):



GLI INTERVENTI FATTI DAL 2014 ED IN PROGRAMMA NEL 2017 SU FORESTAZIONE, SENTIERISTICA, INFORMAZIONE TURISTICA

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO
Asse 4 _ Programma Sviluppo Rurale
Interventi di interesse per la realizzazione di interventi di miglioramento delle infrastrutture per il turismo escursionistico
POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA SENTIERISTICA E DELL'INFORMAZIONE TURISTICO-NATURALISTICO-CULTURALE DELLA PIETRA DI BISMANTOVA
Importo 75.000€ circa

Eseguito nel 2015



Legenda

- Aree di sosta del Parco nazionale
- Sentieri CAI
- Via Crucis
- "Pietra di Bismantova" IT4030008 (SIC)
- Perimetro PNATE DPR 21/5/2001, 02/08/2010

ELEMENTI DI PROGETTO

- Cartelli informativi dei sentieri
- ＊ Aree di sosta
- ▲ Aree Pic-Nic
- Cartelli di indicazione
- Percorso interessati dal progetto
- Percorsi da valorizzare

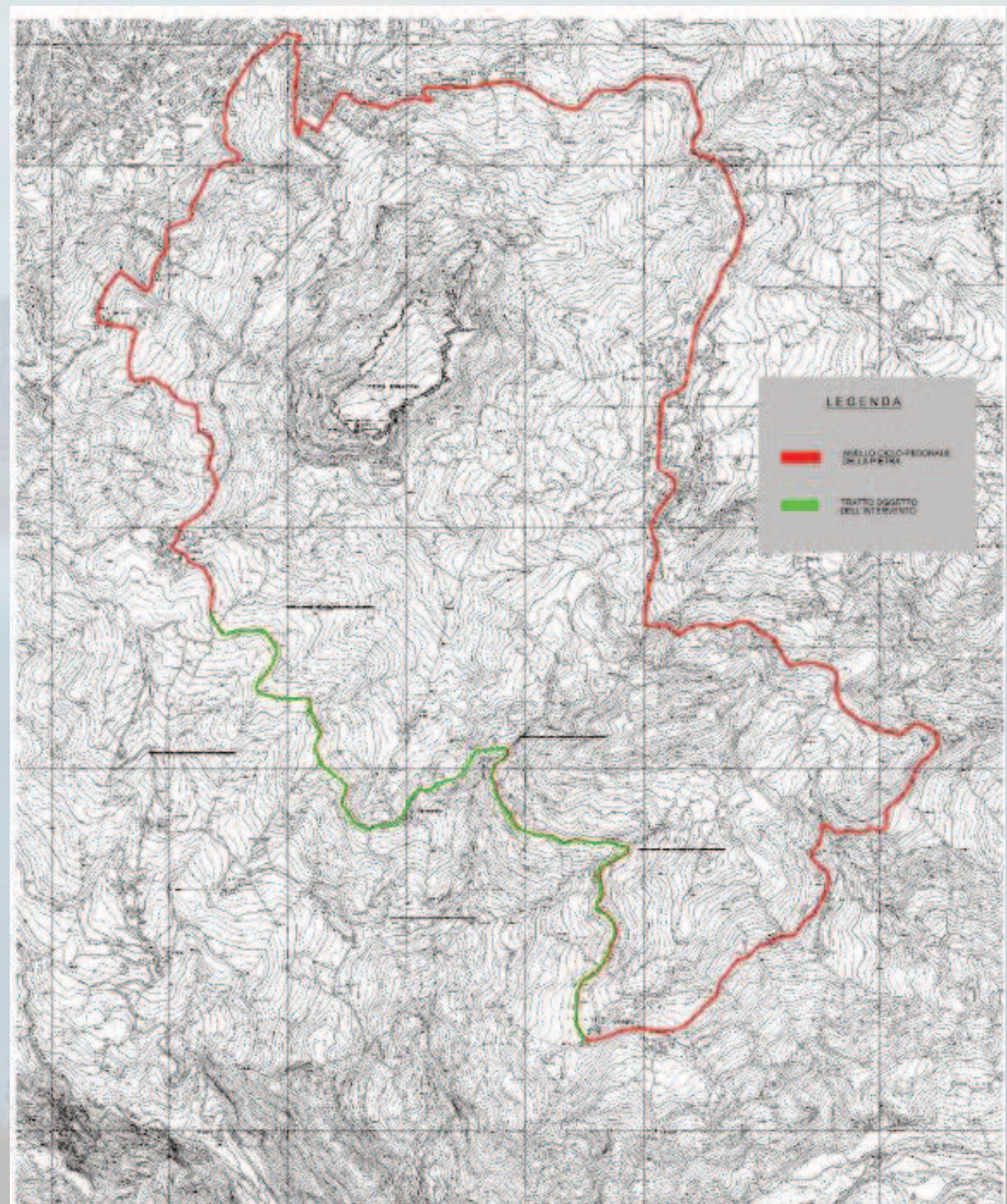
GLI INTERVENTI FATTI DAL 2014 ED IN PROGRAMMA NEL 2017 SU FORESTAZIONE, SENTIERISTICA, INFORMAZIONE TURISTICA

VOLTO SANTO: POR-FESR
EMILIA ROMAGNA 2014-
2020 Asse 5

Valorizzazione delle
risorse artistiche, culturali
ed ambientali, azioni

6.6.1. Progetto di
€400.000 cofinanziato al
70%

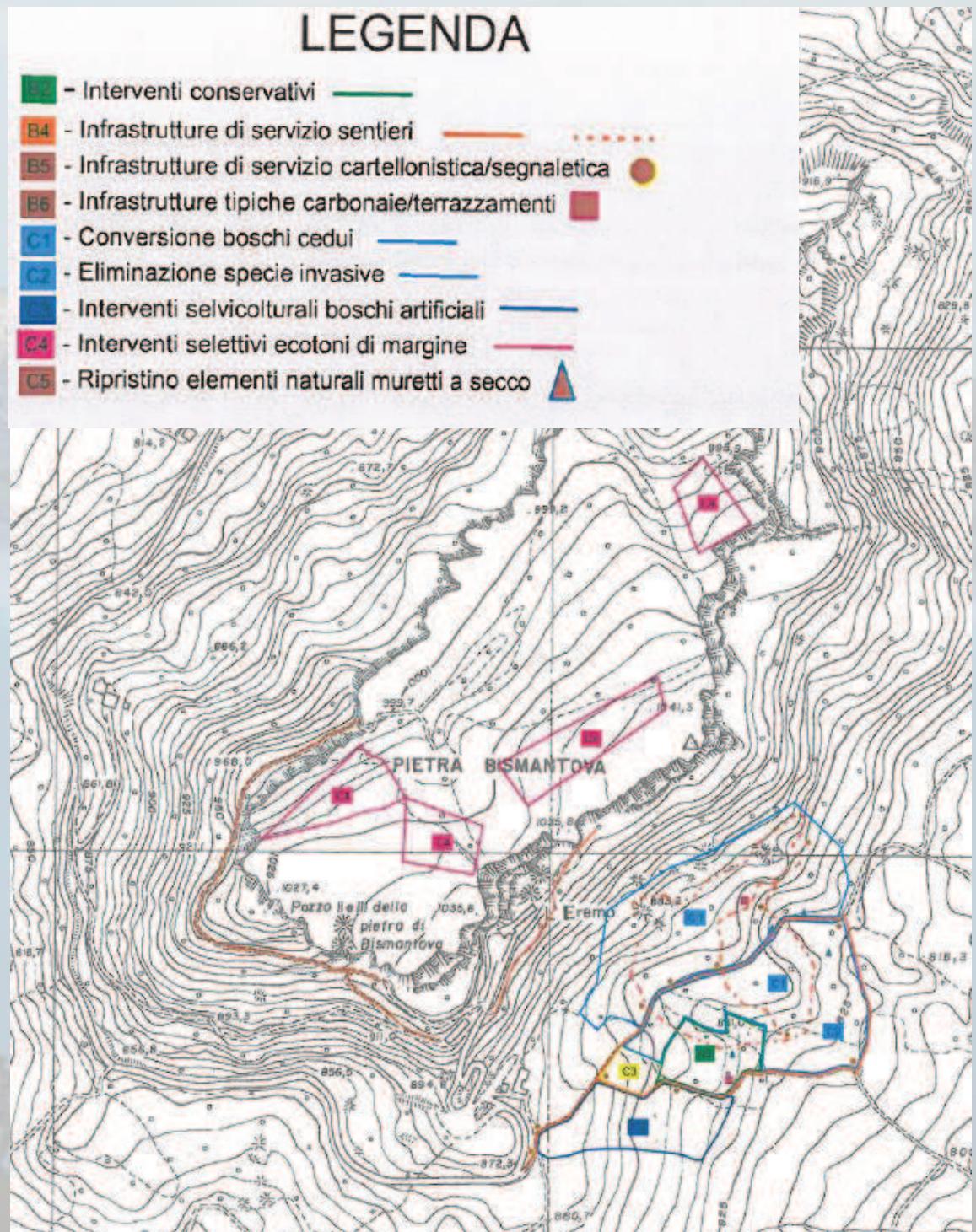
**MIGLIORARE
L'ACCESSIBILITÀ A
LUOGHI DI ELEVATO
VALORE CULTURALE ED
AMBIENTALE COME LA
PIETRA DI BISMANTOVA
E LE LOCALITÀ VICINE DI
GINEPRETO E VOLOGNO,
CASALE, CAMPOLUNGO E
DEL CAPOLUOGO**



GLI INTERVENTI FATTI DAL 2014 ED IN PROGRAMMA NEL 2017 SU FORESTAZIONE, SENTIERISTICA, INFORMAZIONE TURISTICA

PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA ROMAGNA – MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.5.01
“INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI” – PROGETTO “VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA, DELLA FRUIZIONE DEL PAESAGGIO E DEL MANTENIMENTO DEL VALORE NATURALISTICO DEI BOSCHI DELL'AREA DELLA PIETRA DI BISMANTOVA”

In corso di approvazione



L'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) è un documento di programmazione messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna per conseguire l'ambiziosissimo obiettivo di addivenire, nel 2025, ad una Emilia-Romagna 100% digitale, in cui le persone vivono, studiano, si divertono e lavorano utilizzando le tecnologie, Internet ed il digitale in genere senza che questo risulti una eccezionalità. Una regione in cui sono pienamente soddisfatti e diritti digitali, con "zero differenze" tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato. Per realizzare questo cambiamento, secondo quanto contenuto nell'ADER, è necessario dotare l'Emilia-Romagna di infrastrutture sia fisiche, come la fibra ottica, che immateriali, come le competenze digitali.

ADER traduce un concetto complesso come i diritti di cittadinanza digitale in concreti assi di intervento: infrastrutture, dati e servizi, competenze e comunità.

Per ogni asse sono state delineate alcune priorità:

- **Infrastrutture** (banda ultra larga; accesso digitale ubiquo nelle aree urbane; data center e cloud per la PA);
- **dati e servizi** (punto di accesso unitario a livello regionale per tutti i servizi online; "banca regionale del dato": sistema di regole e modalità che agevolano gli utenti ad individuare e riutilizzare i dati in formato aperto della PA; cloud e sicurezza per i dati e i servizi della PA);
- **competenze** (scuola digitale; formazione; competenze digitali per una compiuta cittadinanza; competenze digitali per una rinnovata Pubblica Amministrazione);
- **comunità** (co-progettazione pubblico-privata allo sviluppo dei progetti e al raggiungimento degli obiettivi operativi; forme strutturate e consolidate di cooperazione e dialogo con le Comunità attive in regione sui temi del digitale).

fonte e ulteriori informazioni disponibili all'indirizzo: <http://digitale.regione.emilia-romagna.it/agendadigitale>

Emilia-Romagna

Un territorio che connette



Firmato accordo con il Governo per realizzare in Emilia-Romagna il Piano Nazionale Scuola Digitale



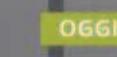
100% delle scuole
COPERTE DA SERVIZI IN BANDA ULTRA LARGA DI CUI ALMENO IL 50% COLLEGATE IN FIBRA OTTICA



OGGI 1.000
2020 4.000



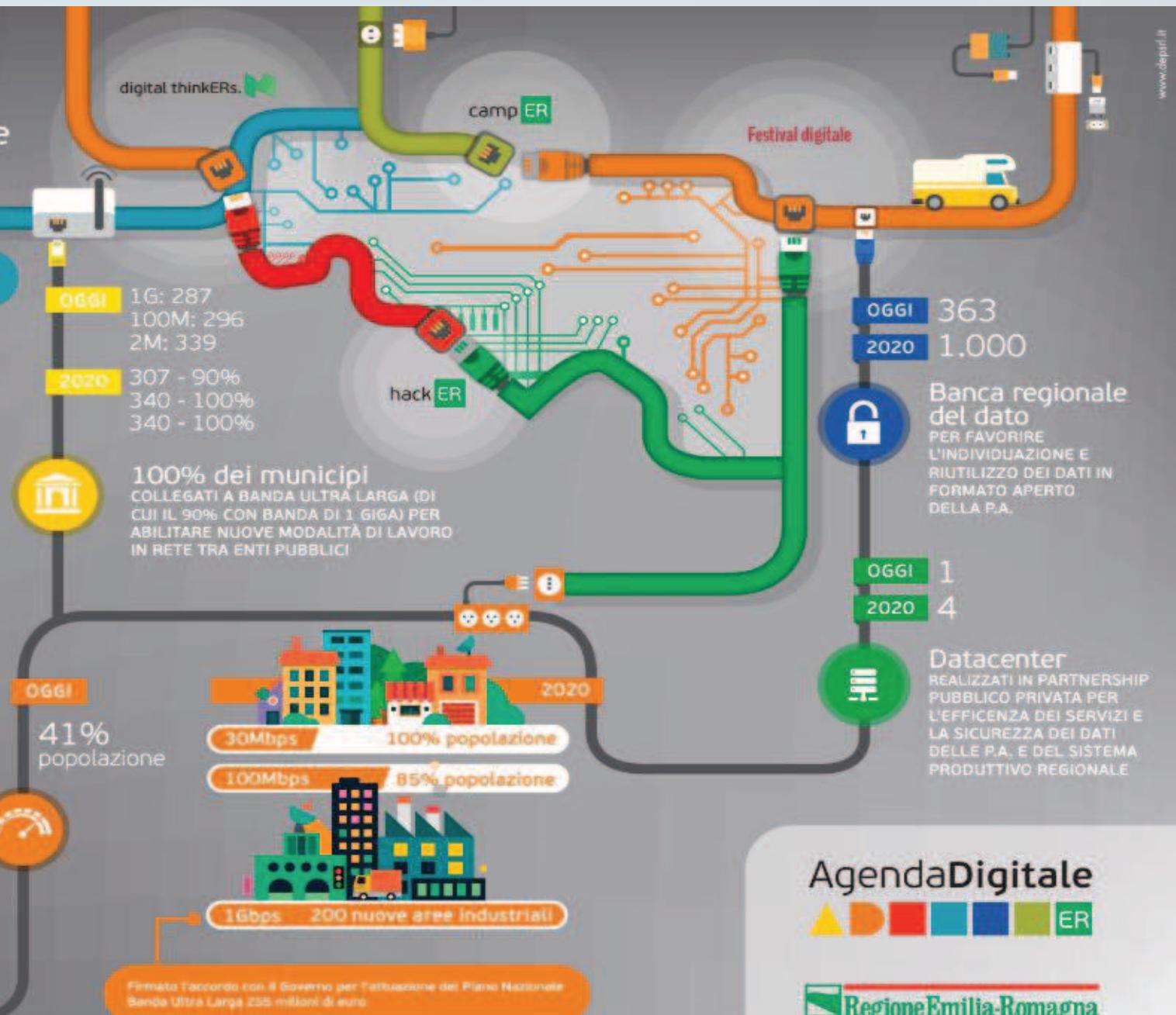
1 punto wifi ogni 1000 abitanti
PER UN ACCESSO UBICO, LIBERO E GRATUITO ALLA RETE



OGGI 0
2020 10



Hub dell'Agenda Digitale
10 LABORATORI APERTI NELLE 10 CITTÀ CAPOLUOGO COINVOLGENDO 50.000 PERSONE IN CO-PROGETTAZIONE DI APP E SERVIZI



Banda Ultra Larga

L'Europa ha definito come obiettivo di connettività entro 2020 per tutti i cittadini dell'Unione il target di 30Mbps. 30Mbps è la banda minima verso l'utenza per definire il servizio a banda ultra larga (BUL). L'Europa ha poi definito un target di utilizzo BUL ancora più sfidante, sempre entro il 2020, dei 100Mbps per il 50% della popolazione, ove utilizzo implica oltre alla disponibilità del servizio, anche la contrattualizzazione e la capacità di utilizzo. L'Italia ha interpretato nel proprio Piano questo dettame nella disponibilità del 100Mbps per l'85% della popolazione, ipotizzando che vi sia circa un 35% che non procederà alla contrattualizzazione o che ne abbia capacità di utilizzo

- Il piano BUL prevede la realizzazione dell'intera infrastrutturazione in 4 anni, dal 2017 al 2020
- I fondi regionali utilizzabili sono pari a circa 75 milioni di euro (circa 49 milioni per FEASR e 26 milioni per FESR).
- I fondi nazionali utilizzabili sono pari a circa 180 milioni di euro.
- **La proprietà di tutta l'opera realizzata sarà pubblica, di Regione o dello Stato.**
- **Tutti i cittadini e le imprese e le sedi pubbliche saranno interessate dall'intervento.**
- Il servizio erogato dall'operatore di telecomunicazione ai cittadini sarà di almeno 30 Mbps.
- Il servizio erogato dall'operatore di telecomunicazione alle imprese sarà di almeno 100 Mbps.
- La manutenzione e gestione della rete di dorsale sarà a carico di LepidaSpA e la manutenzione e gestione della rete di accesso sarà in capo al concessionario.
- La infrastrutturazione avviene con la massimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture pubbliche esistenti.
- **I Comuni dell'Unione rientrano TUTTI nella prima fase (che si concluderà nel 2017-primi mesi 2018), grazie alla premialità dell'appartenenza alle Aree Interne.** In questa prima fase verrà collegata con la BUL un'area produttiva per ogni Comune, oltre alle scuole e ai Municipi non ancora serviti dalla fibra.

fonte e ulteriori informazioni disponibili all'indirizzo: <http://digitale.regione.emilia-romagna.it/news-dalla-regione/primo-piano/banda-ultra-larga> e <http://www.lepida.it/reti/piano-banda-ultra-larga-bul>



.....*grazie dell'attenzione*